

IL CALENDARIO E IL PROPRIO SALESIANI *

Rassegna cronistorica

Armando Cova

Salesianum 47 (1985) 231-252

«È un dovere per le singole chiese e famiglie religiose onorare in modo particolare i propri santi. I calendari particolari devono quindi inserire organicamente queste celebrazioni nel ciclo generale». Si legge così nella istruzione della S. Congregazione per il Culto Divino (= *SCCD*) del 24-VI-1970, n. 1.¹ Sono questi i principi che hanno regolato sempre la formazione e lo sviluppo dei calendari particolari e dei «Propri». Sono stati ribaditi e precisati nella citata istruzione.

La Società salesiana gode di un calendario proprio dal 1906.² Sono state varie le vicende di tale calendario: aggiunte, soppressioni, spostamenti, cambiamenti. Lo stesso si dica dei «Propri» delle Messe e degli Uffici. Varie modifiche vanno

* *Sigle usate*

- AAS* Acta Apostolicae Sedis
ACS Atti del CS (Organismo superiore, denominato «Capitolo superiore» fino al 1965, successivamente «Consiglio superiore» dal 1966 al 1984, «Consiglio generale» dal 1984 in poi) della Società di San Francesco di Sales o Società salesiana di san Giovanni Bosco (denominata anche precedentemente «Pia Società Salesiana» fino al 1941, poi «Società Salesiana» dal 1941 al 1980).
NB. Indichiamo la numerazione delle pagine dei volumi o, quando c'è, la duplice numerazione delle pagine dei singoli fascicoli e (tra parentesi) delle pagine dei volumi. Cf *ACS* a. 34, n. 173 (mar.-apr. 1953), pp. 23-24 (187-188).
- EDIL* Enchiridion documentorum instaurationis liturgicae, I (1963-1973), a cura di R. Kaczynski, Marietti, Torino, 1976.
- EV* Enchiridion Vaticanum, Edizioni Dehoniane, Bologna, vol. 2, 1977¹⁰; vol. 3, 1977¹⁰; vol. 5, 1979¹⁰.
- FMA* Figlie di Maria Ausiliatrice.
N Notitiae (rivista).
SCCD S. Congregazione per il Culto Divino.
SCSCD S. Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino.
SDB Salesiani di san Giovanni Bosco.
SRC S. Congregazione dei Riti.

¹ Istr. «Calendaria particularia», sulla revisione dei Calendari particolari e dei Propri degli Uffici e delle Messe. Cf. *AAS* 62 (1970) 651-663; *N* 6 (1970) 349-370; *EDIL* pp. 681-693, nn. 2093-2143; *EV* 3, pp. 1540-1569, nn. 2575-2628.

² Cf I.2.

messe in relazione con le successive riforme liturgiche del 1913, 1955, 1960, 1969, in particolare per quanto riguarda la qualifica delle varie celebrazioni.³

Cercheremo di fare una breve esposizione dei dati raccolti sull'argomento. Per molti di questi siamo ricorsi agli archivi della *SCCD* e della Società salesiana. Dobbiamo però avvertire che non ci è stato sempre possibile ottenere la precisione e la completezza desiderate, a causa delle lacune riscontrate nella documentazione ufficiale.

Tratteremo prima del Calendario proprio salesiano (I), poi del «Proprio» salesiano delle Messe e degli Uffici (II). In appendice (III) daremo qualche cenno sull'«Ordo Divini Officii recitandi et Missae celebrandae» proprio dei Salesiani (= *SDB*), sulla formula della benedizione in onore di Maria SS. Ausiliatrice e sul rito della professione religiosa proprio dei *SDB* e indicheremo le principali pubblicazioni dei loro testi liturgici.

I. Il Calendario proprio salesiano

I.1. Si può considerare il primo passo verso il Calendario proprio salesiano l'indulto della S. Congregazione dei Riti (= *SRC*) del 7-IX-1903 con il quale si concedeva che per i *SDB* e le Figlie di Maria Ausiliatrice (= *FMA*) la festa di Maria SS. Ausiliatrice venisse elevata al grado di rito doppio di II classe e quella di S. Francesco di Sales al grado di rito doppio di II classe con ottava comune.⁴

I.2. Ma il primo vero Calendario proprio salesiano fu quello concesso ai *SDB* dalla *SRC* con decreto del 12-XII-1906.⁵ Ne informava i *SDB* il Rettor maggiore d'allora, Don Michele Rua, con questa prole: «...presto speriamo di avere il Calendario liturgico Salesiano: è un nuovo atto di benevolenza che sta per concederci la S. Sede...»;⁶ «[Il Rettor maggiore] È lieto di notificare che in data 12

³ Si ricordi, per es., che con la riforma del 1960, abolita la distinzione tra rito doppio, semidoppio e semplice, si introdusse quella tra rito di I, II, III, IV classe. Si ricordi anche la distinzione introdotta con la riforma del 1969 tra solennità, festa, memoria (obbligatoria e facoltativa).

⁴ Cf lettera circolare di Don M. Rua, 6-I-1904, in: *Lettere circolari di Don M. Rua ai Salesiani*, Tip. S.A.I.D. «Buona Stampa», Torino, 1910, p. 311.

Per gli anni precedenti meritano di essere segnalati altri due particolari indulti. Innanzitutto quello della *SRC* dell'11-II-1898, con il quale veniva concessa ai *SDB* e alle *FMA* la Messa di san Francesco di Sales propria dell'Ordine della Visitazione (cf. II.2.3.c). E poi, l'indulto della *SRC* del 28-XI-1902, con il quale si concedeva ai *SDB* missionari dell'America Centrale e Settentrionale l'uso del Calendario Romano (*Calendarium Almae Urbis*). Ciò conformemente all'indulto concesso precedentemente *vivae vocis oraculo*, il 27-VIII-1887, ai *SDB* missionari dell'America Meridionale. La richiesta dell'estensione dell'indulto era stata motivata dalla considerazione del bene ottenuto, con il precedente indulto concesso per l'America Meridionale, dall'uniformità nella recita dell'Ufficio Divino e nella celebrazione della Messa.

⁵ *Kalendarium perpetuum in usum Societatis sancti Francisci Salesii*, pp. 25 (stampato dopo l'approvazione).

⁶ Circolare mensile n. 22 (24-XI-1906), p. 1, in: *Circolari mensili del Capitolo Superiore (1905-1920)*.

dicembre 1906 fu concesso realmente il calendario liturgico proprio che trovasi già in corso di stampa e quasi ultimato...». ⁷

In concreto veniva concesso a tutti i *SDB*, con qualche modifica, l'uso del Calendario Romano, già concesso ai *SDB* delle Americhe. ⁸ Riteniamo utile segnalare la presenza delle seguenti particolarità nel Calendario:

«29-I: S. Francisci Salesii, Ep. Conf. et Eccl. Doctoris, Patroni principalis Societatis Nostrae, duplex I cl. cum octava...

24-V: B. Mariae Virginis, titulo Auxilium Christianorum, Societatis Nostrae Patronae, duplex II cl...

16-VI: Sacrarum Reliquiarum, sive Ss., quorum Corpora vel Reliquiae in Ecclesiis et Oratoriis Societatis Nostrae asservantur, duplex majus...

Dom. I non impedita post Octavam SS. Apost. Petri et Pauli: Commemoratio Omnium SS. S.R.E. Summorum Pontificum, duplex...

Dom. IV Octobr.: Dedicatio Omnium Ecclesiarum Nostrae Societatis, duplex I cl. cum octava...

10-XII: Translatio Almae Domus B. Mariae Virginis, duplex majus».

L'uso del Calendario proprio salesiano veniva concesso, per la celebrazione della santa Messa, alle *FMA* con decreto della *SRC* del 22-XII-1906. ⁹

I.3. Nel 1914 la Società Salesiana, avente diritto al calendario proprio, ¹⁰ dovette rifare il suo Calendario in conformità alle nuove disposizioni liturgiche emanate da S. Pio X ¹¹ e dalla *SRC*. ¹² Questa approvava, in data 24-I-1914, il nuovo Calendario proprio salesiano. ¹³ Di tale approvazione, come anche della stampa dell'«Ordo» del 1915, davano informazione le circolari mensili del Capitolo superiore della Società salesiana numeri 105 e 110. ¹⁴

Questa volta si trattava della concessione del Calendario della Chiesa universale con l'aggiunta di particolari celebrazioni, di quelle soprattutto proprie della Società Salesiana. Queste ultime erano le quattro seguenti: 29-I: S.

⁷ Circolare mensile n. 23 (24-XII-1906), p. 1, in: *o.c.*

⁸ Interessante la motivazione della concessione che si trova nel decreto della *SRC* del 12-XII-1906: «Quo sacerdotes e Societate sancti Francisci Salesii et quotquot in ea ad Horas canonicas tenentur, in Divino Officio recitando uniformitatem rite assequantur, simulque pietas ac devotio erga Petri Cathedralis Fidei Magistrum Romanumque Pontificem in ipsius Societatis Alumnis constanter fovetur...».

⁹ Sarà norma costante per il futuro che tutte le concessioni fatte ai *SDB* riguardo al Calendario e al Proprio delle Messe varranno anche per le *FMA*. Analogo discorso va fatto per quanto riguarda il Proprio dell'Ufficio Divino per le concessioni posteriori alla riforma del Concilio Vaticano II.

¹⁰ Cf *SRC*, decr. 4312, II (28-II-1914). Cf anche *SRC*, decr. 4403, I (14-V-1926).

¹¹ Motu proprio «Abhinc duos annos» (23-X-1913).

¹² Decr. 4308 (28-X-1913).

¹³ *Kalendarium perpetuum in usum Piae Societatis sancti Francisci Salesii...*, pp. 37 (copia dattiloscritta), pp. 39 (copia successivamente stampata).

¹⁴ Cf *Circolari mensili del Capitolo Superiore...*, rispettivamente del 24-V-1914 (p. 8) e del 24-X-1914 (p. 5).

Francesco di Sales; 24-V: Maria SS. Ausiliatrice;¹⁵ 9-VI: Dedicazione della chiesa;¹⁶ 5-XI: Sante Reliquie conservate nelle chiese e oratori della Società salesiana.¹⁷ C'erano anche le due seguenti celebrazioni: 3-VII: Commemorazione di tutti i santi Sommi Pontefici di santa Romana Chiesa;¹⁸ 10-XII: Traslazione della santa Casa di Loreto.

Per un certo periodo fece parte del Calendario proprio salesiano la festa del Cuore Eucaristico di Gesù,¹⁹ precisamente dal 1921²⁰ al 1939.²¹

I.4. Indichiamo sommariamente le feste aggiunte successivamente nel Calendario proprio salesiano fino al 1954, a seguito di varie beatificazioni e canonizzazioni: 1925: festa del beato Giuseppe Cafasso (al 23-VI); 1929: festa del beato Giovanni Bosco (al 26-IV); 1934: festa di san Giovanni Bosco; 1938: festa della beata Maria Domenica Mazzarello (al 14-V); 1947: festa di san Giuseppe Cafasso; 1950: festa del beato Domenico Savio (al 9-III); 1951: feste del beato Pio X (al 3-IX) e di santa Maria Domenica Mazzarello; 1954: feste di san Pio X e di san Domenico Savio.

I.5. Nel 1961, a seguito del nuovo codice delle rubriche,²² il Calendario salesiano veniva nuovamente rivisto e approvato.²³ Il suo uso veniva concesso anche, per la celebrazione della santa Messa, alle *FMA*.²⁴

Rileviamo alcune particolarità del nuovo Calendario: spostamento della festa di san Domenico Savio dal 9-III al 6-V²⁵ e della festa di san Giuseppe Cafasso dal 23-VI²⁶ al 27-VI; espunzione delle feste di san Pio X e della Traslazione della santa Casa di Loreto.

¹⁵ Cf II.2.2.a).

¹⁶ Con il grado di prima e con cambiamento di data: non più la domenica IV di ottobre, ma il 9-VI, data anniversaria della consacrazione del Santuario di Maria SS. Ausiliatrice di Torino (9-VI-1868).

¹⁷ Con il grado di prima e con cambiamento di data: non più il 16-VI ma il 5-XI, durante l'ottava di tutti i Santi.

¹⁸ Con il grado di prima e con cambiamento di data: non più la domenica I non impedita dopo l'ottava dei santi Apostoli Pietro e Paolo ma il 3-VII. In realtà fu una lettera della Segreteria della SRC, del 21-II-1914, ad aggiungere tale commemorazione nel Calendario salesiano approvato il precedente 24-I-1914 e successivamente stampato. Da tale lettera risulta che la commemorazione veniva elevata al grado di rito doppio maggiore.

¹⁹ Il giovedì dopo l'ottava del SS. Corpo del Signore.

²⁰ SRC, rescritto, 20-XII-1921.

²¹ SRC, rescritto, 16-V-1939.

²² Cf Giovanni XXIII, Motu proprio «Rubricarum Instructum» (25-VII-1960); SRC, decr., 26-VII-1960.

²³ Cf SRC, decr., 16-II-1961. Cf anche ACS a. 42, n. 218 (mar.-apr. 1961), p. 13 (1179); a.42, n. 217 (genn.-febb. 1961) p. 17 (1165).

²⁴ Cf SRC, decr., 13-II-1961.

²⁵ Cf nota 81.

²⁶ Cf nota 103.

Nel 1962 veniva inserita nel Calendario proprio salesiano, al 30-I, la Commemorazione dei Confratelli defunti della Società salesiana.²⁷

Nel 1972, dopo la beatificazione di Don Michele Rua, veniva aggiunta nel Calendario la sua memoria.

I.6. Una nuova revisione dei calendari propri si rese necessaria dopo la riforma del Calendario generale del rito romano voluta dal Concilio Vaticano II e realizzata nel 1969. Tale revisione venne regolata da una apposita istruzione della SCCD del 24-VI-1970.²⁸

L'istruzione, nel n. 16, riconosceva alle Congregazioni religiose di diritto pontificio la facoltà di avere il calendario proprio, cioè la facoltà di inserire nel Calendario Romano generale le celebrazioni proprie, quelle cioè che hanno uno stretto rapporto con le suddette Congregazioni.²⁹ Quelle della Società Salesiana sono le seguenti: Titolare e Patrono della Società (san Francesco di Sales); Patrona principale della Società (Maria SS. Ausiliatrice); Fondatore della Società (san Giovanni Bosco); santi e beati della Società.³⁰

Oltre alle celebrazioni proprie possono far parte dei calendari propri le celebrazioni indulte, quelle cioè che non hanno uno stretto rapporto con gli utenti dei calendari propri.³¹ Varie di queste celebrazioni sono presenti anche nel Calendario proprio salesiano; sono quelle non contemplate nel precedente elenco.

Il nuovo Calendario proprio salesiano venne approvato ossia confermato³²

²⁷ Cf SRC, decr., 22-VI-1962. Cf anche nota 146.

²⁸ Istr. «Calendaria particularia» (cf nota 1). Cf anche SCCD, Circolare «Novo Calendario», sulla revisione dei Calendari particolari e dei Propri delle Messe e degli Uffici, inviata ai Vescovi e ai Superiori religiosi generali, febbraio 1974 (in: N 10-1974, 87-88; EV 5, pp. 138-141, nn. 107-111); A. CUVA, *Verso i nuovi calendari liturgici particolari*, in: *Rivista liturgica* 59 (1972) 497-519; F. DELL'ORO, *Orientamenti per la formazione del «Proprium» salesiano*, in: *Liturgia e musica nella formazione salesiana* (a cura di M. Sodi). Incontro europeo di docenti ed esperti di liturgia e musica promosso dal Dicastero per la formazione salesiana (Roma - «Salesianum», 19-21 settembre 1983), Editrice SDB, Roma, 1984, pp. 145-169 (specialmente pp. 149-154).

²⁹ Cf *Calendarium Romanum...*, Normae universales..., n. 52; Istr. «Calendaria particularia» (cf nota 1), n. 14.

³⁰ Per l'esclusione di determinate celebrazioni dal Calendario salesiano cf una precedente comunicazione comparsa sugli ACS (a. 42, n. 217 (genn.-febr. 1961), p. 17 (1165)). Suona così: «... nonostante l'indicazione del Codice delle rubriche [Nostra nota: Cf n. 46,c. Cf anche *Calendarium Romanum...*, Normae universales, n. 59,8,d], d'accordo con la Sacra Congregazione dei Riti, nella nostra Società la festa del Patrono dell'Ispettorato non ha particolare celebrazione liturgica. Così si evita di aumentare eccessivamente le feste particolari da aggiungere al calendario. Parimenti non spetta alcuna particolarità liturgica alla festa di san Luigi Gonzaga (uno dei Patroni della nostra Società) e a santa Teresa d'Avila (tra le Patrone dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice)».

³¹ Cf Istr. «Calendaria particularia» (cf nota 1), n. 2 c.

³² «Approvato ossia confermato». Questa terminologia corrisponde alla formula latina «probamus seu confirmamus» usata nei documenti ufficiali per indicare la precisa competenza della Sede Apostolica in materia. Cf Paolo VI, Motu proprio «Sacram Liturgiam» (25-I-1964), n. IX; SRC, Istr. «Inter Oecumenici», per l'esatta applicazione della Costituzione sulla sacra Liturgia (26-IX-1964), n. 29. Noi, per motivi di semplicità, parleremo sempre di «conferma».

dalla *SCCD* il 13-III-1973.³³ Rileviamo le seguenti particolarità: spostamento della festa di san Francesco di Sales dal 29-I al 24-I,³⁴ della Commemorazione dei Confratelli defunti della Società salesiana dal 30-I all'1-II,³⁵ della festa di santa Maria Domenica Mazzarello dal 14-V³⁶ al 13-V e della festa di san Giuseppe Cafasso dal 27-VI³⁷ al 23-VI;³⁸ soppressione della Commemorazione di tutti i santi Sommi Pontefici di santa Romana Chiesa e della festa delle sante Reliquie; nuova regolamentazione dell'anniversario della Dedicazione della chiesa propria;³⁹ introduzione della festa del beato Michele Rua, in seguito alla sua beatificazione.

Del nuovo Calendario si diceva che poteva essere inserito o nel Calendario Romano generale o nel Calendario delle Chiese locali, secondo le decisioni che sarebbero state prese nelle singole regioni dai Superiori competenti.⁴⁰

I.7. Una ulteriore tappa della formazione del Calendario proprio salesiano è stata la conferma del suo ampliamento nel 1981.⁴¹ Venivano aggiunte le memorie facoltative dei beati Luigi Guanella e Luigi Orione.

Finalmente, nel 1983, dopo la beatificazione di Mons. Luigi Versiglia e di Don Callisto Caravario il Calendario si arricchiva della loro memoria obbligatoria.

I.8. Sintetizziamo lo sviluppo del Calendario proprio salesiano dando l'elenco di tutte le celebrazioni che hanno fatto parte di esso, dal suo inizio al 1983, mettendo però tra parentesi quelle che attualmente non vi sono più contenute. Indichiamo l'ultima data loro assegnata.

- 24-I: san Francesco di Sales
- 31-I: san Giovanni Bosco
- 1-II: Commemorazione dei Confratelli defunti
- 25-II: beati Luigi Versiglia e Callisto Caravario
- 12-III: beato Luigi Orione
- 6-V: san Domenico Savio

³³ Cf *N* 9 (1973) 261. La data surriportata non deve essere confusa con quella dell'approvazione dei testi propri della Messa e della Liturgia delle Ore della Società Salesiana (*SCCD*, decr., 30-III-1974). Va corretta in tal senso la comunicazione comparsa in *ACS* a. 64, n. 307 (genn.-mar. 1983), p. 42 (1418).

³⁴ Cf nota 87.

³⁵ Cf nota 147.

³⁶ Cf nota 127.

³⁷ Data di celebrazione nel Calendario salesiano del 1961, in sostituzione della precedente data del 23-VI. Cf II.2.3.e).

³⁸ Cf nota 104.

³⁹ Cf II.2.1.b).

⁴⁰ Per le questioni relative a tale norma cf F. DELL'ORO, *o.c.* (cf nota 28), pp. 151-152.

⁴¹ Cf *SCSD*, decr., 12-III-1981. Cf anche *ACS* a. 64, n. 307 (genn.-mar. 1983), p. 42 (1418).

13-V: santa Maria Domenica Mazzarello

24-V: Maria SS. Ausiliatrice

(9-VI: Anniversario della Dedicazione della Chiesa propria)

23-VI: san Giuseppe Cafasso

(giovedì dopo l'ottava del SS. Corpo di Cristo: Cuore Eucaristico di Gesù)

(4-VII: Commemorazione di tutti i santi Sommi Pontefici di santa Romana Chiesa)

(21-VIII: S. Pio X)

24-X: beato Luigi Guanella

29-X: beato Michele Rua

(5-XI: sante Reliquie)

(10-XII: Traslazione dalla santa Casa di Loreto)

I.9. *N.B. I.* Segnaliamo due celebrazioni che, pur non facendo parte del Calendario proprio salesiano, sono assegnate a due determinati giorni dell'anno.

Si tratta innanzitutto della celebrazione di una santa Messa per ogni casa salesiana per tutti i benefattori e i membri della Famiglia salesiana defunti, assegnata al 13-XI.⁴²

C'è poi la celebrazione di una santa Messa in ogni casa salesiana per tutti i genitori defunti dei *SDB*, assegnata al 25-XI.⁴³

I.10. *N.B. II.* Deve essere celebrato, con il grado di solennità, il Titolare della chiesa propria, consacrata o soltanto benedetta.⁴⁴

I.11. *N.B. III.* Per la solennità dell'anniversario della Dedicazione della Chiesa propria cf II.2.1.b.

I.12. *N.B. IV.* Celebrazioni a cui sono tenuti anche coloro che godono di un calendario proprio diverso da quello diocesano.

Si tratta delle celebrazioni della solennità del Patrono principale della località o paese o città,⁴⁵ delle feste dell'anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale, del Patrono principale della diocesi, della regione o provincia, della nazione, di un territorio più vasto.⁴⁶

Sono invece facoltative le altre feste e le memorie proprie della diocesi, della regione e della nazione.⁴⁷

⁴² Primo giorno libero da altre celebrazioni dopo il cosiddetto ottavario di tutti i fedeli defunti all'inizio di novembre. Cf. *Regolamenti generali della Società di S. Francesco di Sales*, 1984, n. 76.

⁴³ Giorno anniversario della morte di Mamma Margherita (25-XI-1856). Cf anche *o.c.*, *l.c.*

⁴⁴ Cf *Calendarium Romanum...*, Normae universales..., n. 59,4,c.

⁴⁵ Cf *o.c.*, n. 59,4,a.

⁴⁶ Cf *o.c.*, n. 59,8,a,b,c.

⁴⁷ Cf *Addenda et varianda in Officio et Missa pro Societate sancti Francisci Salesii...*, Praenotanda.

II. Il Proprio salesiano delle Messe e degli Uffici

Trattando di questo tema, daremo prima alcune indicazioni di carattere generale sullo sviluppo del «Proprio»; parleremo poi delle singole celebrazioni dalle quali esso è costituito.

II.1. SVILUPPO DEL «PROPRIO» IN GENERALE

II.1.1. L'inizio del «Proprio» si può collegare con le due concessioni fatte ai *SDB* e alla *FMA*, di cui abbiamo parlato precedentemente.⁴⁸ La prima fu quella del 1898, con la quale i *SDB* e le *FMA* venivano autorizzati a celebrare la Messa di san Francesco di Sales secondo i formulari propri dell'Ordine della Visitazione. La seconda fu quella del 1903, con la quale venivano elevate al grado di rito doppio di II classe, per i *SDB* e le *FMA*, le feste di Maria SS. Ausiliatrice e di san Francesco di Sales (quest'ultima con ottava comune).

Dal 1906, data del primo Calendario proprio salesiano,⁴⁹ in poi, lo sviluppo del «Proprio» seguì di pari passo lo sviluppo del Calendario stesso. Sin dall'inizio la presenza di speciali celebrazioni nel Calendario comportò l'accettazione dei testi relativi. Ciò è rilevato in una circolare mensile del Consiglio Superiore della Società salesiana, nella quale si parla espressamente della necessità di provvedersi delle «aggiunte *pro Clero Romano* indispensabili per la recita dell'Ufficio divino secondo il nuovo Calendario» del 1906.⁵⁰

II.1.2. Un passo decisivo nella formazione del «Proprio» si ebbe nel 1915 con la pubblicazione di tutti gli Uffici propri della Società salesiana.⁵¹ Seguirono poi le similari pubblicazioni del 1927, del 1935, del 1949 e del 1958.⁵² Tra i primi testi nuovi comparsi in questo periodo vanno segnalati quelli delle feste del beato Giuseppe Cafasso, del beato Giovanni Bosco e della beata Maria Domenica Mazzarello.

II.1.3. Una data importante per il «Proprio» fu quella del 16-II-1961. In tale data, contemporaneamente alla revisione del Calendario proprio salesiano in conformità al nuovo codice delle rubriche,⁵³ veniva approvato il nuovo

⁴⁸ Cf I.1 (testo e nota 4).

⁴⁹ Cf I.2.

⁵⁰ Cf Circolare mensile n. 30 (24-VII-1907), p. 5, in: *Circolari mensili del Capitolo Superiore...*

⁵¹ Cf III.4.1. Si dava comunicazione di tale pubblicazione nella circolare mensile n. 110 (24-X-1914), p. 5 (in: *Circolari mensili...*).

⁵² Cf III.4.2,3,6,7.

⁵³ Cf nota 22.

«Proprio» delle Messe e degli Uffici dei *SDB* e delle *FMA*.⁵⁴ Vedeva la luce successivamente l'edizione del «Breviarium Romanum» con l'aggiunta degli uffici propri della Società salesiana.⁵⁵

II.1.4. Tappe significative nello sviluppo del «Proprio» furono quelle relative ai primi testi in lingua nazionale.⁵⁶ Abbiamo così nel 1965 la conferma⁵⁷ del testo italiano del «Proprio» delle Messe⁵⁸ e nel 1967 la conferma del testo italiano del «Proprio» degli Uffici.⁵⁹ Successivamente si ebbero le traduzioni del «Proprio» delle Messe e della Liturgia delle Ore in inglese e spagnolo⁶⁰ e in fiammingo.⁶¹ Così anche la traduzione portoghese del «Proprio» delle Messe.⁶²

II.1.5. Un'altra data importante quella del 30-III-1974, quando la *SCCD* confermava il nuovo «Proprio» delle Messe e della Liturgia delle Ore (testo latino e italiano).⁶³

Abbondano da questo momento le traduzioni dei testi propri nelle varie lingue nazionali.

II.2. LE SINGOLE CELEBRAZIONI DEL «PROPRIO»

Le dividiamo in quattro gruppi: celebrazioni del Signore (1), della beata Vergine Maria (2), di beati e santi (3), varie (4). Unitamente alle notizie relative ai testi delle celebrazioni, quando è possibile darne, daremo altre indicazioni.

II.2.1. *Celebrazioni del Signore*

a) *Cuore Eucaristico di Gesù.*

Introduzione della celebrazione, come festa, nel Calendario salesiano e

⁵⁴ Cf nota 9.

⁵⁵ Cf III.4.9.

⁵⁶ Vedi al riguardo: Consiglio per l'applicazione della Costituzione sulla sacra Liturgia, Istr. «Popularibus interpretationibus», sulle traduzioni in lingua nazionale dei Propri delle Diocesi e delle Famiglie religiose, inviata ai Presidenti delle Conferenze Episcopali e ai Superiori religiosi generali (con annessa lettera), 2-VI-1965 (in: *N* 1-1965, 196-198; *EDIL* pp. 130-131, nn. 396-404; *EV* 2, pp. 348-349, nota; Consiglio..., Lettera sulle traduzioni in lingua nazionale dei testi liturgici dei Propri dei religiosi, inviata all'Unione Romana dei Superiori religiosi generali, 31-X-1966 (in: *EV* 2, p. 349, nota); *SCCD*, Circolare «Novo Calendario» (cf nota 28).

⁵⁷ Cf nota 32.

⁵⁸ Cf Consiglio per l'applicazione..., 20-X-1965, in: *N* 1(1965)391.

⁵⁹ Cf Consiglio..., 17-IV-1967, in: *N* 3(1967)334.

⁶⁰ Cf *SCSCD*, decr., 1-VI-1976, in: *N* 12(1976)236.

⁶¹ Cf *SCSCD*, decr., 13-I-1977, in: *N* 13(1977)70.

⁶² Cf *SCSCD*, decr., 30-III-1977, in: *N* 13(1977)155.

⁶³ Cf *N* 10 (1974) 291. Vedi III.4.12,13.

concessione dei relativi testi liturgici (in latino) per il «Proprio» salesiano: *SRC*, rescritto, 20-XII-1921.

Data di celebrazione: giovedì dopo l'ottava del SS. Corpo del Signore; grado: rito doppio maggiore.

Espunzione della celebrazione dal Calendario salesiano: *SRC*, rescritto, 16-V-1939.⁶⁴

b) *Anniversario della Dedicazione della chiesa propria.*

Celebrato all'inizio, come festa, a norma del Calendario salesiano del 1906, la domenica IV di ottobre, contemporaneamente in tutte le chiese consacrate della Società salesiana, con il grado di rito doppio di I classe con ottava comune.

Fissato, poi, nel Calendario salesiano del 1914, al 9-VI.⁶⁵

Soppressione dell'ottava nel 1955.⁶⁶

Dal 1973 in poi celebrato, come solennità, nel giorno anniversario proprio delle singole chiese consacrate, se è noto; oppure nel giorno assegnato nei calendari diocesani per tutte le chiese consacrate delle singole diocesi, se è realmente assegnato; oppure il 9-VI.⁶⁷

II.2.2. *Celebrazioni della beata Vergine Maria*

a) *Maria SS. Ausiliatrice*, Patrona principale della Società salesiana e dell'Istituto delle *FMA*.

Data di celebrazione — festa —: 24-V; grado iniziale: rito doppio.⁶⁸

Elevazione del grado, per i *SBD* e le *FMA*: rito doppio di II classe: *SRC*, decr., 7-IX-1903; successivamente: rito doppio di I classe con ottava comune: *SRC*, decr., 24-I-1914.

Soppressione dell'ottava nel 1955.

Approvazione di testi per la Messa e l'Ufficio (in latino): *SRC*, decr., 5-X-1962;⁶⁹ successivamente (in latino e italiano): *SCCD*, decr., 5-VII-1973.⁷⁰

Nel Calendario salesiano del 1973: solennità.⁷¹

⁶⁴ L'espunzione fu dovuta al fatto dell'elevazione della festa del S. Cuore di Gesù al grado di rito doppio di I classe con ottava privilegiata di 3° ordine, avvenuta con l'enciclica di Pio XI «Miserentissimus Redemptor» dell'8-V-1928 (in: *AAS* 20-1928, 177).

⁶⁵ Cf nota 16.

⁶⁶ Cf *SRC*, decr. gen., sulla semplificazione delle rubriche, del 23-III-1955. Vanno riferite allo stesso decreto le altre soppressioni di ottave di cui parleremo in seguito.

⁶⁷ Cf *Addenda et varianda in Officio et Missa pro Societate sancti Francisci Salesii...*, Praenotanda.

⁶⁸ Nell'archidiocesi di Torino con rito doppio maggiore.

⁶⁹ Cf *ACS* a. 43, n. 228 (nov.-dic. 1962), p. 13 (1403); a. 44, n. 229 (genn.-febr. 1963), p. 21 (1447). Cf. anche III.4.10.

⁷⁰ Cf *N* 9 (1973) 256. Per la successiva conferma delle traduzioni francese, inglese, portoghese, spagnola, tedesca cf *SCCD*, decr. 10-IV-1974, in: *N* 10(1974)292.

⁷¹ La presenza di due solennità, di Maria SS. Ausiliatrice e di san Giovanni Bosco, nel Calendario

Pubblicazione di testi in canto gregoriano (Solesmes) negli anni 1913, 1925, 1963.⁷²

b) *Traslazione della santa Casa di Loreto*.⁷³

Celebrazione presente, come festa, nel Calendario salesiano dal 1906 al 1961, anno in cui veniva espunta.

Data di celebrazione: 10-XII; grado: rito doppio maggiore.

II.2.3. *Celebrazione di beati e santi*

Seguiamo l'ordine alfabetico dei nomi, trattando alla fine della Commemorazione di tutti i santi Sommi Pontefici di santa Romana Chiesa.

a) *Callisto Caravario*: vedi: Luigi Versiglia e Callisto Caravario.

b) *Domenico Savio*, adolescente.⁷⁴

Introduzione della celebrazione, come festa, nel Calendario salesiano dopo la beatificazione: Pio XII, 5-III-1950.⁷⁵

Data iniziale di celebrazione: 9-III;⁷⁶ grado iniziale: rito doppio; Confessore non pontefice.

«Proprio» per la Messa e l'Ufficio (in latino): SRC, decr., 11-VI-1953.⁷⁷

Canonizzazione: Pio XII, 12-VI-1954.⁷⁸

Variazioni e aggiunte nel «Proprio» della Messa e dell'Ufficio (in latino): SRC, decr., 28-VI-1957.⁷⁹

Adattamento della Messa al rito ambrosiano: SRC, decr., 13-VI-1958.⁸⁰

Nel Calendario salesiano del 1961: spostamento della data di celebrazione al 6-V⁸¹ ed elevazione del grado: rito di II classe.⁸²

Nel Calendario salesiano del 1973: festa.

salesiano dal 1973 in poi costituisce una deroga a quanto è prescritto nel *Calendarium Romanum...* (Normae universales..., n. 59,4,d), ottenuta dalla SCCD.

⁷² Cf *Liber usualis...*, Desclée, Tornaci. Cf anche ACS a. 44, n. 229 (genn.-febb. 1963), p. 22 (1448).

⁷³ La Madonna di Loreto è stata dichiarata Patrona dell'Aeronautica da Benedetto XV il 24-III-1920 (cf AAS 12-1920, 175).

⁷⁴ San Domenico Savio è stato dichiarato Patrono dei «Pueri cantores» da Pio XII l'8-VI-1956 (cf AAS 49-1957, 199-200; ACS a. 40, n. 205 (genn.-febb. 1959), pp. 25-26 (865-866)).

⁷⁵ Cf AAS 42(1950)242-247.

⁷⁶ *Dies natalis*: 9-III-1857.

⁷⁷ Cf decreto (in latino) e testi liturgici (in latino e italiano) in: ACS a. 34, n. 174 (magg.-giu. 1953), pp. 23-26 (211-214).

⁷⁸ Cf AAS 46(1954)357-358.

⁷⁹ Cf decreto e testi liturgici (in latino) in: ACS a. 38, n. 199 (ag.-sett. 1957), pp. 15-19 (639-643).

⁸⁰ Con data di celebrazione al 10-V.

⁸¹ Data più opportuna di celebrazione negli ambienti salesiani.

⁸² Cf ACS a. 42, n. 217 (genn.-febb. 1961), pp. 11, 17 (1159, 1165). Precedente richiesta per l'elevazione della festa al grado di rito doppio di II classe: 8-XI-1955.

Pubblicazione di testi in canto gregoriano (Solesmes) nel 1963.⁸³

c) *Francesco di Sales*, vescovo e dottore della Chiesa, Titolare e Patrono della Società salesiana.⁸⁴

Concessione della Messa propria dell'Ordine della Visitazione (escluso il prefazio): SRC, decr., 11-II-1898.⁸⁵

Data iniziale di celebrazione — festa —: 29-I; grado iniziale: rito doppio;⁸⁶ Confessore pontefice.

Elevazione del grado: rito doppio di II classe con ottava comune: SRC, decr., 7-XI-1903; successivamente: rito doppio di I classe con ottava comune: SRC, decr., 12-XII-1906.

Soppressione dell'ottava nel 1955.

Nel Calendario salesiano del 1973: festa, celebrata il 24-I.⁸⁷

Pubblicazione di testi in canto gregoriano (Solesmes) nel 1923.⁸⁸

d) *Giovanni Bosco*, sacerdote, Fondatore della Società salesiana, dell'Istituto delle FMA e dei Cooperatori salesiani.⁸⁹

Introduzione della celebrazione, come festa, nel Calendario salesiano dopo la beatificazione: Pio XI, 2-VI-1929.⁹⁰

Data iniziale di celebrazione: 26-IV; grado iniziale: rito doppio di II classe; Confessore non pontefice.

«Proprio» della Messa e dell'Ufficio (in latino): SRC, decr., 15-I-1930.⁹¹

Canonizzazione: Pio XI: 1-IV-1934.⁹²

Elevazione del grado: rito doppio di I classe con ottava comune; variazioni

⁸³ Cf *Liber usualis...* Cf anche ACS a. 44, n. 229 (genn.-febr. 1963), p. 22 (1448).

⁸⁴ San Francesco di Sales è stato dichiarato Patrono dei giornalisti da Pio XI il 26-I-1923 (cf AAS 15-1923, 61).

⁸⁵ Cf lettera edificante di Don Michele Rua, 24-VI-1898, in: *Lettere circolari di Don M. Rua ai Salesiani...*, p. 463; lettera circolare di Don Michele Rua, 8-XII-1898, in: *o.c.*, p. 187. In una circolare mensile del Capitolo superiore di dieci anni dopo si legge quanto segue: «[Il Direttore spirituale] Deplora che in alcune case non siasi tuttora provveduta la messa propria di san Francesco di Sales, nostro patrono...» (*Circolari mensili...*, n. 36 [24-II-1908], p. 2).

⁸⁶ Nell'archidiocesi di Torino con rito doppio maggiore.

⁸⁷ Non potendosi celebrare la festa nel *dies natalis*, 28-XII, giorno assegnato ai santi Innocenti, essa venne prima celebrata il 29-I. Nel nuovo Calendario Romano la celebrazione venne assegnata al 24-I, giorno anniversario della deposizione del corpo del santo ad Annecy (1623).

⁸⁸ Cf *Liber usualis...*

⁸⁹ San Giovanni Bosco è stato dichiarato Patrono degli editori cattolici da Pio XII il 24-V-1946 (cf AAS 42-1950, 425-427) e dei giovani apprendisti d'Italia da Pio XII il 17-I-1958 (cf AAS 50-1958, 474-475; ACS a. 39, n. 201 (genn.-febr. 1958), pp. 4-5, 28-30 (684-685, 708-710).

⁹⁰ Cf AAS 21(1929)313-318; E. CERIA, *Memorie biografiche di san Giovanni Bosco*, SEI, Torino, 1939, vol. 19, 138-143.

⁹¹ Cf decreto e testi liturgici (in latino) in: ACS a. 11, n. speciale 52 (24-II-1930), pp. 843-851.

⁹² Cf AAS 26(1934)217-221.

e aggiunte nel «Proprio» della Messa e dell'Ufficio (in latino): SRC, decr., 25-VI-1934.

Adattamento della Messa al rito ambrosiano: SRC, decr., 9-II-1935.

Estensione della celebrazione alla Chiesa universale con rito doppio minore; spostamento della data di celebrazione al 31-I;⁹³ variazioni e aggiunte nel «Proprio» della Messa e dell'Ufficio (in latino): SRC, decr., 25-III-1936.⁹⁴

Approvazione delle lezioni del 2° e 3° Notturmo nel 4° e 8° giorno dell'ottava (in latino): SRC, decr., 7-II-1937.⁹⁵

Soppressione dell'ottava nel 1955.

Nel Calendario salesiano del 1973: solennità.⁹⁶

Pubblicazione di testi in canto gregoriano (Solesmes) dal 1935 in poi.⁹⁷

e) *Giuseppe Cafasso*, sacerdote.⁹⁸

Introduzione della celebrazione, come festa, nel Calendario salesiano dopo la beatificazione: Pio XI, 3-V-1925.⁹⁹

Data iniziale di celebrazione: 23-VI;¹⁰⁰ grado: rito doppio; Confessore non pontefice.

Concessione di testi propri (in latino) approvati per l'archidiocesi di Torino: SRC, decr., 13-V-1925.¹⁰¹

Canonizzazione: Pio XII, 22-VI-1947.¹⁰²

Nel Calendario salesiano del 1961: spostamento della data di celebrazione al 27-VI, con rito di III classe.¹⁰³

Nel Calendario salesiano del 1973: memoria obbligatoria, con ritorno alla data di celebrazione al 23-VI.¹⁰⁴

f) *Luigi Guanella*, sacerdote, Fondatore della Congregazione dei Servi della Carità.

⁹³ *Dies natalis*: 31-I-1888.

⁹⁴ Cf decreto e testi liturgici (in latino) in: *AAS* 28(1936)169-175; *ACS* n. 75 (24-V-1936), pp. 336-341. Cf anche *ACS* a. 17, n. 73 (24-I-1936), p. 299 (comunicazione) e E. CERIA, *Memorie biografiche...*, vol. 19, 431-432.

⁹⁵ Cf III.4.4.

⁹⁶ Cf nota 71.

⁹⁷ Cf *Liber usualis...*

⁹⁸ San Giuseppe Cafasso è stato dichiarato Patrono delle carceri d'Italia da Pio XII. Cf Esortazione al clero «*Menti nostrae*» del 9-IV-1948.

⁹⁹ Cf *AAS* 17(1925)230-234.

¹⁰⁰ *Dies natalis*: 23-VI-1860.

¹⁰¹ Cf decreto (in latino): *ACS* a. 6, n. 30 (24-VI-1925), p. 378.

¹⁰² Cf *AAS* 39(1947)249-253; *ACS* a. 27, n. 140 (mar.-apr. 1947), p. 3.

¹⁰³ Il 23-VI, precedente data di celebrazione, era stato assegnato alla vigilia di san Giovanni Battista, elevata di grado (II classe). Cf *ACS* a. 42, n. 217 (genn.-febb. 1961), p. 17 (1165).

¹⁰⁴ La celebrazione veniva assegnata nuovamente al giorno 23-VI, resosi libero dalla celebrazione della vigilia di san Giovanni Battista.

Beatificazione: Paolo VI, 25-X-1964.¹⁰⁵

Introduzione della celebrazione, come memoria facoltativa, nel Calendario salesiano¹⁰⁶ e concessione dei testi propri approvati per i Guanelliani: S. Congregazione per i Sacramenti e il Culto Divino (= SCSCD), decr., 12-III-1981.¹⁰⁷

Data di celebrazione: 24-X;¹⁰⁸ Pastore.

g) *Luigi Orione*, sacerdote, Fondatore della Piccola Opera dei Figli della Divina Provvidenza e delle Piccole Suore Missionarie della Carità.

Beatificazione: Giovanni Paolo II, 26-X-1980.¹⁰⁹

Introduzione della celebrazione, come memoria facoltativa,¹¹⁰ nel Calendario salesiano¹¹¹ e concessione dei testi propri approvati per gli Orionisti: SCSCD, decr., 12-III-1981.¹¹²

Data di celebrazione: 12-III;¹¹³ Pastore.

h) *Luigi Versiglia*, vescovo, e *Callisto Caravario*, sacerdote.

Beatificazione: Giovanni Paolo II, 15-V-1983.¹¹⁴

Introduzione della celebrazione, come memoria obbligatoria,¹¹⁵ nel Calendario salesiano e conferma dei testi propri per la Messa e la Liturgia delle Ore (in latino e italiano): SCSCD, decr., 26-III-1983.¹¹⁶

¹⁰⁵ Cf AAS 56(1964)967-972.

¹⁰⁶ La motivazione della introduzione della memoria dei beati Luigi Guanella e Luigi Orione la troviamo esposta in una lettera di richiesta inviata, il 9-III-1981, da Don Luigi Fiora, Procuratore generale della Società salesiana e suo Postulatore per le cause dei santi, al Card. James Robert Knox, Prefetto della SCSCD. Vi si legge: «Tale richiesta è giustificata dal fatto che il Beato Luigi Guanella e il Beato Luigi Orione hanno avuto stretti rapporti di spirituale amicizia e di lavoro apostolico con il nostro Fondatore, san Giovanni Bosco; e tali rapporti continuano ancora fraternamente tra le nostre Famiglie Religiose». Per il beato Luigi Guanella si può ricordare che egli fu per tre anni (1875-1878) professore temporaneo della Società salesiana. Cf E. CERIA, *Annali della Società Salesiana*. Dalle origini alla morte di S. Giovanni Bosco (1841-1888), SEI, Torino, 1941, p. 277.

¹⁰⁷ Cf N 17(1981)180.

¹⁰⁸ *Dies natalis*: 24-X-1915.

¹⁰⁹ Cf AAS 73(1981)477-480.

¹¹⁰ Con celebrazione ridotta in Quaresima.

¹¹¹ Per la motivazione dell'introduzione della memoria del beato Luigi Orione cf nota 106. Cf anche lettere di Don Egidio Viganò, Rettor maggiore dei SDB, al Direttore generale degli Orionisti in occasione della beatificazione, dell'11-VIII-1980 e del 20-X-1980 (cf ACS a. 62, n. 299 [genn.-mar. 1981], pp. 54-55 [776-777]). Nella prima si legge: «Don Orione considerava i tre anni passati con Don Bosco "una stagione felice della sua vita" ed Egli fu uno dei sei giovani che offrirono la vita per la guarigione di Don Bosco la mattina del 29 gennaio 1888». Nella seconda lettera: «Don Orione... è... il primo Ex-Allievo di Don Bosco che sale la gloria degli altari».

¹¹² Cf comunicazione del decreto in: ACS a. 62, n. 302 (ott.-dic. 1981), p. 55 (1037); decreto (in latino) e testi liturgici (in latino e italiano) in: ACS a. 63, n. 304 (apr.-giu. 1982), pp. 82, 85-90 (1228, 1231-1236).

¹¹³ *Dies natalis*: 12-III-1940.

¹¹⁴ Cf AAS 75(1983)609-613.

¹¹⁵ Con celebrazione ridotta in Quaresima.

¹¹⁶ Cf N 19(1983)202, 350. Per i testi liturgici (in latino e italiano) cf ACS a. 64, n. 309 (lu.-sett. 1983), pp. 37-44 (1553-1560).

Data di celebrazione: 25-II;¹¹⁷ Martiri.

Conferma dei testi propri per la Messa e la Liturgia delle Ore in lingua spagnola: *SCSCD*, decr., 11-V-1983¹¹⁸ e inglese: *SCSCD*, decr., 14-VI-1983.¹¹⁹

i) *Maria Domenica Mazzarello*, vergine, Confondatrice dell'Istituto delle *FMA*.

Introduzione della celebrazione, come festa, nel Calendario salesiano dopo la beatificazione: Pio XI, 20-XI-1938.¹²⁰

Data iniziale di celebrazione: 14-V;¹²¹ grado iniziale: rito doppio minore per i *SDB*, le *FMA* e la diocesi di Acqui (doppio maggiore per Nizza Monferrato e per il santuario di Maria SS. Ausiliatrice di Torino); Vergine.

«Proprio» della Messa e dell'Ufficio Divino (in latino): *SRC*, decr., 9-I-1942.¹²²

Canonizzazione: Pio XII, 24-VI-1951.¹²³

Nuovi testi propri per la Messa (in latino): *SRC*, decr., 1-III-1952.¹²⁴

Nuovi testi propri per l'Ufficio Divino (in latino e italiano): *SRC*, decr., 17-VI-1952.¹²⁵

Elevazione del grado: rito doppio di II classe (rito doppio di I classe con ottava comune per le *FMA*: solo per la Messa): *SRC*, decr., 5-VIII-1952.¹²⁶

Soppressione dell'ottava nel 1955.

Spostamento della data di celebrazione al 13-V:¹²⁷ *SRC*, decr., 15-IX-1971.¹²⁸

Nuovi testi per la Messa e la Liturgia delle Ore (in latino e italiano).¹²⁹

Nel Calendario salesiano del 1973: festa (solennità per le *FMA*).

¹¹⁷ *Dies natalis* (martirio): 25-II-1930.

¹¹⁸ Cf *N* 19(1983)302. Cf anche *N* 19(1983)350-351.

¹¹⁹ Cf *N* 19(1983)567.

¹²⁰ Cf *AAS* 31(1939)16-20; *ACS* a. 19, n. 90 (24 nov.-dic. 1938), pp. 497-506.

¹²¹ *Dies natalis*: 14-V-1881.

¹²² Cf III.4.5.

¹²³ Cf *AAS* 43(1951)529-530; *ACS* a. 31, n. 165 (giu.-lu.-ag. 1951), p. 3; a. 32, n. 170 (ott. 1952), pp. 39-55.

¹²⁴ Cf decreto e testi liturgici (in latino) in: *ACS* a. 32, n. 168 (mar. 1952), pp. 18-20.

¹²⁵ Cf decreto (in latino) e testi liturgici (in latino e italiano) in: *ACS* a. 32, n. 170 (ott. 1952), pp. 56-57.

¹²⁶ Cf *ACS* a. 34, n. 172 (genn.-febb. 1953), p. 29 (161).

¹²⁷ La data del 14-V veniva assegnata alla festa di san Mattia, apostolo.

¹²⁸ Cf *N* 8(1972)12.

¹²⁹ Cf *ACS* a.53, n. 267 (lu. 1972), pp. 74-89 (1608-1623). Si tratta del «Proprio» della Messa e della Liturgia delle Ore, approvato per le *FMA*. Per il decreto relativo al testo latino cf *SCCD*, decr., 4-II-1972, in: *N* 8(1972)143; per il decreto relativo al testo italiano cf *SCCD*, decr., 9-III-1972, in: *N*, *l.c.* Le *FMA* ottenevano successive conferme delle traduzioni del «Proprio» della Messa e della Liturgia delle Ore in spagnolo (cf *SCCD*, decr., 10-IV-1972, in: *N* 8-1972, *l.c.*), giapponese (cf *SCCD*, decr., 27-IV-1972, in: *N* 8-1972, 209), francese e inglese (cf *SCCD*, decr., 4-V-1972, in: *N* 8-1972, *l.c.*), inglese (per l'America sett.) e portoghese (per il Brasile) (cf *SCCD*, decr., 18-VII-1972, in: *N* 8-1972, 358-359), portoghese (Portogallo) (cf *SCCD*, decr., 11-IX-1972, in: *N* 8-1972, 359), tedesco (cf *SCCD*, decr., 8-III-1973, in: *N* 9-1973, 257), in fiammingo (cf *SCCD*, decr., 6-X-1973, in: *N* 10-1974, 87). Ottenevano anche l'approvazione del «Proprio» della Messa in polacco (cf *SCCD*, decr., 14-II-1973, in: *N* 9-1973, 123).

k) *Michele Rua*, sacerdote.

Introduzione della celebrazione, come memoria obbligatoria, nel Calendario salesiano dopo la beatificazione: Paolo VI, 29-X-1972.¹³⁰

Data di celebrazione: 6-IV¹³¹ (nella Lettera apostolica di beatificazione), 29-X (poi);¹³² Pastore.

Testi propri per la Messa (in latino e italiano): *SCCD*, decr., 5-X-1972.¹³³

Testi propri per la Liturgia delle Ore (in latino e italiano): *SCCD*, decr., 19-X-1972.¹³⁴

Conferma dei testi propri per la Messa e la Liturgia delle Ore in francese, inglese, spagnolo, tedesco: *SCCD*, decr., 31-I-1973.¹³⁵

l) *Pio X*, Sommo Pontefice.

Introduzione della celebrazione, come festa, nel Calendario salesiano¹³⁶ dopo la beatificazione: Pio XII, 3-VI-1951.¹³⁷

Data di celebrazione: 3-IX; grado: rito doppio minore; Papa e Confessore.

Testi propri per la Messa e l'Ufficio (in latino): *SRC*, decr., 14-V-1952.¹³⁸

Canonizzazione: Pio XII, 29-V-1954.¹³⁹

Espunzione della celebrazione dal Calendario salesiano del 1961.¹⁴⁰

m) *Commemorazione di tutti i santi Sommi Pontefici di santa Romana Chiesa*.

Celebrazione presente, come festa, nel Calendario salesiano del 1906, assegnata, con il grado di rito doppio, alla I domenica non impedita dopo l'ottava dei santi Pietro e Paolo.

¹³⁰ Cf *AAS* 66(1974)529-532.

¹³¹ *Dies natalis*: 6-IV-1910.

¹³² Giorno anniversario della beatificazione, ritenuto più opportuno per la celebrazione.

¹³³ Per il decreto cf *N* 8(1972)358. Per i testi liturgici (in latino e italiano) cf *ACS* a. 53, n. 268 (ott. 1972), pp. 53-61 (1717-1725).

¹³⁴ Cf *N* 9(1973)123.

¹³⁵ Cf *N*, *Lc*.

¹³⁶ La motivazione della introduzione la troviamo in una lettera di richiesta inviata, il 12-V-1952, da Don Francesco Tomasetti, Procuratore generale della Società salesiana, alla *SRC*: «sia la devozione profonda al Papato che san Giovanni Bosco lasciò in eredità ai suoi figli, sia il fatto che nel 1880 lo stesso Santo iscriveva Mons. Giuseppe Sarto tra i Cooperatori Salesiani, i quali proprio nel settembre p.v. celebreranno in Roma il LXXV della loro Pia Unione, che nel Beato Pio X vede e venera il primo suo membro elevato agli onori degli altari».

¹³⁷ Cf *AAS* 43(1951)462-468.

¹³⁸ Cf *ACS* a. 32, n. 170 (ott. 1952), p. 58 (98).

¹³⁹ Cf *AAS* 46(1954)306.

¹⁴⁰ Nella riforma del Calendario Romano del 1969 la celebrazione è stata spostata al 21-VIII. Lo spostamento è stato dovuto al duplice fatto che il 3-IX (precedente giorno di celebrazione) veniva assegnato alla memoria di san Gregorio Magno e il 20-VIII (*dies natalis* di san Bernardo e di san Pio X) era conservato alla memoria di san Bernardo.

Spostata al 3-VII nel Calendario salesiano del 1914: *SRC*, lettera, 21-II-1914.¹⁴¹
 Spostata al 4-VII nel 1960,¹⁴² con rito di III classe.
 Espunta dal Calendario salesiano del 1973.

II.2.4. *Celebrazioni varie*

a) *Sante Reliquie* conservate nelle chiese e oratori della Società salesiana.

Celebrazione presente, come festa, nel Calendario salesiano del 1906, assegnata, con il grado di rito doppio maggiore, al 16-VI.¹⁴³

Nel Calendario salesiano del 1914 assegnata al 5-XI.¹⁴⁴

Nel Calendario salesiano del 1961 con il grado di rito di III classe.

Espunta dal Calendario salesiano del 1973.

b) *Commemorazione dei Confratelli defunti della Società salesiana.*

Concessione della commemorazione e dei testi per la Messa e l'Ufficio (in latino): *SRC*, decr., 22-VI-1962.¹⁴⁵

Data di celebrazione: 30-I;¹⁴⁶ grado: rito di II classe.

Nel Calendario salesiano del 1973: commemorazione, con spostamento della data di celebrazione all'1-II.¹⁴⁷

* * *

L'attuale «Proprio» salesiano è oggetto di revisione da parte di una speciale commissione. Speriamo di conoscerne e goderne presto i risultati.

¹⁴¹ Cf nota 18.

¹⁴² A causa della assegnazione al 3-VII di sant'Ireneo.

¹⁴³ La festa era intitolata: *Sacrarum Reliquiarum, sive Sanctorum, quorum Corpora vel Reliquiae in Ecclesiis et Oratoriis Societatis Nostrae asservantur.*

¹⁴⁴ Cf nota 17. In tale occasione ebbe un nuovo titolo: *Sanctarum Reliquiarum quae in Ecclesiis Societatis asservantur.*

¹⁴⁵ Cf decreto e testi liturgici (in latino) in *ACS* a. 43, n. 228 (nov.-dic. 1962), pp. 27-33 (1417-1423). Cf anche *a.c.*, p. 13 (1403); *ACS* a. 44, n. 229 (genn.-febr. 1963), p. 21 (1447). Cf anche III.4.11.

¹⁴⁶ Già precedentemente presso i *SDB* il 30-I, giorno seguente la festa di san Francesco di Sales, era riservato a particolari suffragi per i Confratelli defunti della Società. Cf *Costituzioni della Società salesiana*, edizioni anteriori al 1972.

¹⁴⁷ Giorno successivo alla solennità di san Giovanni Bosco. Cf *Regolamenti della Società salesiana* del 1972 (n. 52) e del 1984 (n. 76).

III. Appendice

III.1. L'«ORDO» DELL'UFFICIO E DELLA MESSA

L'origine dell'«Ordo Divini Officii et Missae celebrandae» in uso presso i *SDB* è legata alla concessione del Calendario liturgico proprio, avvenuta nel 1906.¹⁴⁸

Dopo tale concessione si avvertì la necessità di stampare ogni anno un libretto che contenesse alcune norme sommarie relative alla celebrazione dell'Ufficio divino e della Messa in conformità con il Calendario proprio approvato, l'«Ordo» appunto.

Il primo cenno sull'esistenza dell'«Ordo» lo troviamo nella circolare mensile n. 24 del Capitolo superiore della Società salesiana, del 24-I-1907.¹⁴⁹ Siamo proprio nell'anno successivo all'approvazione del Calendario proprio salesiano.

Altre interessanti indicazioni sull'«Ordo» si trovano in successive circolari mensili. Così nella circolare mensile del 24-VII-1907 si avvertiva della prossima stampa del calendario liturgico («Ordo») per il 1908 e della contemporanea pubblicazione di «aggiunte pro Clero Romano» indispensabili per la recita dell'Ufficio secondo il nuovo Calendario proprio salesiano.¹⁵⁰ Così anche in altre circolari mensili si accennava alle modifiche da introdurre nell'«Ordo» del 1912 in seguito alla Costituzione «Divino Afflatu» di san Pio X (11-XI-1911)¹⁵¹ e a quelle da introdurre nel 1915 in seguito al Motu proprio «Abhinc duos annos» dello stesso san Pio X (23-X-1913) e al successivo decreto generale della *SRG* (28-X-1913).¹⁵²

Gli Atti del Capitolo superiore della Società salesiana precisavano, nel 1920, che era affidata al Segretario dello stesso Capitolo la redazione annuale dell'«Ordo».¹⁵³

L'«Ordo» è stato pubblicato fino all'anno 1970. Si veniva informati della sospensione della pubblicazione dell'«Ordo» con questi termini: «Considerati i mutamenti avvenuti nel Calendario liturgico universale e l'uniformità del nuovo Calendario per tutta la Chiesa, si è presa la determinazione di non stampare per il 1971 il Calendario proprio della nostra Congregazione. Ci si provveda pertanto del Calendario liturgico diocesano».¹⁵⁴ Da allora l'«Ordo» non è stato più stampato. La sospensione della pubblicazione è stata oggetto di qualche rilievo negativo.¹⁵⁵

¹⁴⁸ Cf I.2.

¹⁴⁹ Cf *Circolari mensili del Capitolo superiore...*

¹⁵⁰ Cf II.1.1.

¹⁵¹ Cf circolare mensile n. 80 (24-II-1912), p. 3, in: *Circolari mensili...*

¹⁵² Cf circolari mensili n. 105 (24-V-1914), p. 8 e n. 110 (24-X-1914), pp. 5-6, in: *o.c.*

¹⁵³ Cf *ACS* a. 1, n. 2 (24-VIII-1920), p. 36.

¹⁵⁴ *ACS* a. 51, n. 261 (lu. 1970), p. 47 (1135).

¹⁵⁵ Cf F. DELL'ORO, *o.c.* (cf nota 28), p. 153.

III.2. LA BENEDIZIONE IN ONORE DI MARIA SS. AUSILIATRICE

La formula di benedizione in onore di Maria SS. Ausiliatrice, composta da san Giovanni Bosco, fu approvata dalla SRC il 18-V-1878 per il santuario di Maria SS. Ausiliatrice di Torino.¹⁵⁶

Comparve fin dai primi anni dopo la sua approvazione nell'Appendice del Rituale Romano. Nella sua edizione tipica del 1952 comparve nella terza parte dell'Appendice, tra le benedizioni approvate per determinati luoghi. Era stata approvata infatti, come già ricordavamo, per il santuario di Maria SS. Ausiliatrice di Torino.

Don Michele Rua, Rettor maggiore dei SDB, otteneva, nel 1897, la facoltà di concedere a tutti i sacerdoti salesiani e ai sacerdoti cooperatori salesiani di poter impartire la benedizione di Maria SS. Ausiliatrice.¹⁵⁷

Un altro Rettor maggiore, don Renato Ziggiotti, comunicava effettivamente tale potere, il 21-X-1952, a tutti i sacerdoti iscritti alla Pia Unione dei cooperatori salesiani.¹⁵⁸

Dopo il Concilio Vaticano II sono state confermate la traduzione italiana¹⁵⁹ e quella portoghese¹⁶⁰ della formula.

III.3. IL RITO DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA

Il nuovo rito della professione religiosa, valevole per tutte le famiglie religiose, fu pubblicato nel 1970.¹⁶¹

Se ne trova anche l'annuncio negli Atti del Consiglio Superiore della Società salesiana.¹⁶² Tra l'altro si diceva: «Poiché il nuovo *Ordo* comprende, oltre ad

¹⁵⁶ Cf *Favori e grazie spirituali concessi dalla Santa Sede alla Pia Società di san Francesco di Sales* (dal 1845 al 1879), Tip. Sales., Torino, 1881, pp. 122-124; *Elenchus privilegiorum seu Facultatum et Gratiarum Spiritualium quibus potitur Societas sancti Francisci Salesii ex Sedis Apostolicae concessionibus et Congregationis SS. Redemptoris communicatione in usum Presbyterorum eiusdem Societatis*, Ex Officina Salesiana, S. Benigni in Salassis, 1888, p. 326.

Nel 1928 veniva opportunamente sottolineato il 50° della concessione. Cf ACS a. 8, n. 41 (24-X-1927), pp. 590-591; n. 42 (24-XII-1927), p. 629.

¹⁵⁷ Cf SRC, decr., 12-III-1897; ACS a. 9, n. 45 (24-VI-1928), p. 683. Cf anche A. CUA, *La benedizione di Maria Ausiliatrice*, in AA.VV., *L'Ausiliatrice della Chiesa e del Papa*. Relazioni commemorative per il cinquantenario dell'incoronazione di Maria «Auxilium Christianorum» nella sua basilica in Torino. 1903-17 maggio-1953. A cura dell'Accademia Mariana Salesiana, SEI, Torino, 1953, pp. 215-222.

¹⁵⁸ Cf *Bollettino Salesiano* 77(1953)12.

¹⁵⁹ Cf Consiglio per l'applicazione..., 11-XI-1967, in: N 3(1967)425.

¹⁶⁰ Cf Consiglio..., 27-II-1968, in: N 4(1968)94.

¹⁶¹ *Rituale Romanum ex decreto sacrosancti Oecumenici Concilii Vaticani II instauratum, auctoritate Pauli Pp. VI promulgatum, Ordo professionis religiosae*, Editio typica, Typis Polyglottis Vaticanis, 1970, pp. 126 (SCCD, decr., 2-II-1970). Successiva «reimpressio emendata»: *Ordo professionis religiosae ex decreto...*, Typis Pol. Vatic., 1975. Cf EDIL p. 653.

¹⁶² A. 51, n. 260 (mar. 1970), p. 44 (1026).

elementi obbligatori per tutti, la possibilità di adattamenti per singoli Istituti religiosi, saranno date particolari precisazioni per l'applicazione pratica dell'*Ordo* nei prossimi numeri degli *Atti*, quando sarà fatto un più approfondito esame delle disposizioni emanate e si saranno compiute talune formalità previste dal documento stesso».

Quest'ultima espressione si riferisce alle seguenti norme contenute nel decreto di approvazione dell'«*Ordo*»: «Le Conferenze Episcopali, servendosi all'occorrenza di Commissioni miste nel caso di più nazioni che usano la stessa lingua e d'intesa con le Unioni dei superiori preposti nelle singole nazioni ai problemi dei religiosi, procurino di far tradurre con diligenza il rito nelle rispettive lingue. Poiché però il rito della professione deve esprimere la natura e lo spirito di ogni famiglia religiosa, i vari istituti interessati ne predispongano un adattamento che evidenzi chiaramente la loro caratteristica e lo mandino quanto prima a questa Sacra Congregazione per averne la debita conferma».¹⁶³

Successivamente i Superiori e le Superiori generali degli Istituti religiosi ricevevano al riguardo una lettera, con annesse indicazioni, della *SCCD*, del 15-VII-1970.¹⁶⁴

Il lavoro di adattamento del rito della professione religiosa alla natura e allo spirito della Società salesiana veniva affidato dai suoi Superiori a vari esperti¹⁶⁵ e veniva concluso con la preparazione di un apposito rituale italiano, che veniva confermato «ad interim» dalla *SCCD* con lettera del 10-X-1973.¹⁶⁶ Esso porta questo titolo: «Rituale della professione religiosa in lingua italiana, proprio della Società di S. Giovanni Bosco».

Nella lettera della *SCCD* si legge: «... questa Sacra Congregazione conferma "ad interim" i testi presentati, in attesa che la *CEI* [Conferenza Episcopale Italiana]¹⁶⁷ pubblichi una versione ufficiale del rito».¹⁶⁸ Si allegavano anche alcune osservazioni sul rituale presentato, ritenute utili soprattutto per il lavoro di revisione dei testi in vista dell'approvazione definitiva.

Il rituale confermato ad interim per i *SDB* giace attualmente negli archivi della *SCCD* e della Società salesiana. In attesa della sua approvazione definitiva, si usano presso i *SDB* rituali provvisori.¹⁶⁹

¹⁶³ Dal testo italiano del decreto. Cf nota 168.

¹⁶⁴ Cf *N* 6(1970)316-322; *EDIL* pp. 698-701, nn. 2156-2169; *EV* 3, pp. 1594-1603, nn. 2671-2684.

¹⁶⁵ Cf F. DELL'ORO, *o.c.* (cf. nota 28), pp. 160-164.

¹⁶⁶ Cf *N* 10(1974)86.

¹⁶⁷ La parentesi è nostra.

¹⁶⁸ Tale pubblicazione è uscita nel 1975: *Rituale Romano..., Rito della professione religiosa*, Ediz. *CEI*, Roma, 1975, Edizione tipica, pp. 159. Per altre indicazioni sul rito della professione religiosa cf *SCCD*, Lettera ai Presidenti delle Commissioni liturgiche nazionali, «Die 2 februarii», circa l'interpretazione in lingua nazionale dell'«*Ordo professionis religiosae*», 15-VII-1970, in: *N* 6(1970)317-318; *EDIL* pp. 698-699, n. 2154-2155; *EV* 3, pp. 1592-1595, nn. 2668-2670.

¹⁶⁹ Per l'Italia cf: *Comunità salesiana in preghiera*, LDC, Torino-Leumann, 1974, pp. 301-313.

Le *FMA* hanno ottenuto prima la conferma del rito proprio della professione religiosa¹⁷⁰ e la conferma provvisoria della traduzione italiana della Messa della professione religiosa.¹⁷¹ Hanno ottenuto poi le conferme delle traduzioni del rito proprio della professione religiosa in varie lingue nazionali: giapponese,¹⁷² spagnola,¹⁷³ portoghese e inglese,¹⁷⁴ francese,¹⁷⁵ polacca,¹⁷⁶ slovena,¹⁷⁷ fiamminga,¹⁷⁸ italiana,¹⁷⁹ tedesca.¹⁸⁰

III.4. PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DI TESTI LITURGICI DELLA SOCIETÀ SALESIANA

1. *Officia propria Piae Societatis sancti Francisci Salesii*, Schola Typographica Salesiana, Augustae Taurinorum, 1915, Pro manuscripto, pp. 115.
2. *Officia propria Societatis sancti Francisci Salesii*, Partes 4 (pp. 16, 48, 64, 110), SEI, Augustae Taurinorum, 1927.
3. *Officia propria Societatis sancti Francisci Salesii*, Partes 4 (pp. 48, 81, 110, 16), SEI, Augustae Taurinorum, 1935.¹⁸¹
4. *Officium sancti Ioannis Bosco in festo et per octavam*. Pro Societate sancti Francisci Salesii. Libellus, SEI, Augustae Taurinorum, 1938, pp. 87.¹⁸²
5. *Officium beatae Mariae Dominicæ Mazzarello*, 1942, pp. 8.¹⁸³
6. *Officia propria Societatis sancti Francisci Salesii*, Partes 4 (pp. 55, 41, 53, 11), SEI, Augustae Taurinorum, 1949.
7. *Officia propria Societatis sancti Francisci Salesii*, SEI, Augustae Taurinorum, 1958, pp. 41 + 10.
8. *Officia propria Societatis sancti Francisci Salesii*, Partes 2 (pp. 40, 29), Marietti, Torino, [1961].¹⁸⁴
9. *Breviarum Romanum ex decreto ss. Concilii Tridentini restitutum, Summorum Pontificum cura recognitum*, cum textu psalmodiarum e versione Pii Papae XII auctoritate edita.

¹⁷⁰ Cf *SCCD*, decr., 13-IX-1971, in: *N* 8(1972)143.

¹⁷¹ Cf *SCCD*, decr., 22-I-1972, in: *N* 8(1972)113; decr., 9-V-1972, in: *N* 8(1972)209.

¹⁷² Cf *SCCD*, decr., 18-VII-1972, in: *N* 8(1972)359.

¹⁷³ Cf *SCCD*, decr., 20-VII-1972, in: *N*, *l.c.*

¹⁷⁴ Cf *SCCD*, decr., 11-IX-1972, in: *N*, *l.c.*

¹⁷⁵ Cf *SCCD*, decr., 8-XII-1972, in: *N* 9(1973)123.

¹⁷⁶ Cf *SCCD*, decr., 17-II-1973, in: *N*, *l.c.*

¹⁷⁷ Cf *SCCD*, decr., 11-X-1973, in: *N* 10(1974)87.

¹⁷⁸ Cf *SCCD*, decr., 26-XI-1973, in: *N*, *l.c.*

¹⁷⁹ Cf *SCCD*, decr., 6-V-1975, in: *N* 11(1975)236.

¹⁸⁰ Cf *SCCD*, decr., 10-X-1978, in: *N* 14(1978)511.

¹⁸¹ Pubblicato successivamente unitamente al nuovo Ufficio di san Giovanni Bosco (sostitutivo del precedente Ufficio del 26-IV e collocato al 31-I) e al nuovo Ufficio della beata Maria Domenica Mazzarello. Cf rispettivamente nn. 4,5.

¹⁸² Cf nota precedente.

¹⁸³ Cf nota 181.

¹⁸⁴ Seconda edizione: Partes 2 (pp. 72, 46), Marietti, Torino, 1963.

Additis Officiis propriis Societatis sancti Francisci Salesii, Editio iuxta typicam, Tomi 2 (pp. LXXVI + 1186 + 286 + 80; LVI + 1072 + 258 + 80), Marietti, Taurini-Romae [1961].¹⁸⁵

10. *Officium beatae Mariae Virginis titulo Auxilium Christianorum*, Marietti, Torino, 1962, pp. 20.
11. *Officium in Commemoratione Sodalium Defunctorum Societatis Salesianae*, Marietti, Torino, 1962, pp. 15.
12. *Missae propriae Societatis sancti Francisci Salesii*, Typis Polyglottis Vaticanis, 1974, pp. 49. (Testo italiano: *Messe proprie della Società di san Francesco di Sales*, Typis Polyglottis Vaticanis, 1974, pp. 95).
13. *Officia propria Societatis sancti Francisci Salesii*, Typis Polyglottis Vaticanis, 1974, pp. 46. (Testo italiano: *Uffici propri della Società di san Francesco di Sales*, Typis Polyglottis Vaticanis, 1974, pp. 44).
Vedi anche note 5, 13.

* * *

Giunti al termine della nostra ricerca ci permettiamo un duplice augurio.

A quanti si interessano della revisione del «Proprio» salesiano auguriamo che possano attendervi con impegno, memori che a tale revisione «si deve permettere una accurata investigazione storica, teologica e pastorale».¹⁸⁶

A tutti i membri della Famiglia salesiana auguriamo che il presente studio possa contribuire ad accrescere in loro la stima e l'amore per il patrimonio liturgico salesiano, per un più preciso orientamento della loro spiritualità.

Roma, Università Pontificia Salesiana

24 dicembre 1984

¹⁸⁵ Cf comunicazione in *ACS* a. 42, n. 218 (mar.-apr. 1961), p. 21 (1187); a. 44, n. 229 (genn.-febr. 1963), p. 21 (1447). Merita di essere segnalato che in Spagna venne aggiunta anche un'appendice dal titolo: *Officia propria in Hispania recitanda*, Libreria liturgica C. Hofmann, Valentiae, 1964.

¹⁸⁶ Cf Istr. «Calendaria particularia» (cf nota 1), n. 4.